



Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

Ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19 aprile 2013, in vigore dal 4 maggio 2013) – (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Il sottoscritto Avv. Ettore Sbarra,

, in qualità di Avvocato esterno all'Ente, officiato in relazione alla redazione di un parere "pro veritate", in materia di

CCNL 2016/2018, nonché delle nuove disposizioni contrattuali introdotte, nel merito, dal CCNL 2019/2021;

CONSAPEVOLE

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali a cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20 c. 5 del d.lgs. n. 39/2013, sotto la propria responsabilità, ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/13;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità sotto riportate:

- condanne, per uno dei reati previsti dal Capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

OPPURE

- condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (qualora riportate vanno indicate anche le condanne penali ricevute a seguito di patteggiamento per reati contro la pubblica amministrazione) – indicare Condanne riportate /Data provvedimento/Durata interdizione da pubblici uffici/ Eventuale cessazione rapporto di lavoro dipendente o autonomo in conseguenza della condanna;

- di non avere cause ostantive a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- di non trovarsi, nei confronti dell'Amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, o del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, in ordine all'incarico affidato, in relazione anche a quanto disposto dal Codice Deontologico Forense;

- di non aver avuto rapporti di patrocinio legale contro l'A.Re.S.S. Puglia negli ultimi due anni;

- di essere libero professionista e di non avere in corso alcun rapporto di lavoro dipendente, né pubblico, né privato, neppure a tempo parziale;

- di non aver patrocinato contro l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico, e di impegnarsi a non assumere un incarico professionale contro la stessa per il biennio successivo alla cessazione del rapporto professionale con lo stesso, così come previsto dall'art. 68 del Codice Deontologico Forense, in tema di assunzione di incarichi contro una parte già assistita;



DICHIARA INOLTRE

- di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa: Avvocato presso il proprio studio legale in Bari alla via Egnazia n. 15;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto ad oggi dichiarato ed a rendere, nel caso, nuova attestazione;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di cui all'art.53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia di lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni);
- di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza di una delle situazioni prese in considerazione dal d.lgs.n. 39/2013.

Bari, li 10/7/2024

Il Dichiarante

Firmato digitalmente